



ALLEGATO 1)

Iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione famiglia-lavoro

AVVISO

Finalizzato al finanziamento di progetti presentati alla Rete Territoriale Unificata di Conciliazione Famiglia – lavoro – Azioni di Sistema ai sensi della D.G.R 5969/16 e del Decreto attuativo n. 13378/16.

1. Finalità

La Regione Lombardia con DGR n. 5969 del 12/12/2016 “Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei Piani Territoriali Biennio 2017 - 2018 ” e con il successivo Decreto attuativo n. 13378/16 ha destinato le risorse per la realizzazione di interventi su obiettivi che abbiano tra le finalità anche quella di attivare azioni di sistema afferenti l’intero territorio dell’ ATS della Brianza in merito a politiche di conciliazione famiglia lavoro.

2. Obiettivi e ambiti di intervento

Gli obiettivi riguardano le seguenti aree di intervento:

- **Area A: promozione e informazione per la diffusione della cultura della conciliazione vita – lavoro – budget € 15.000,00**
- **Area B: accompagnamento e supporto, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole e medie imprese e reti di imprese per: usufruire del regime di defiscalizzazione, sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello, costituzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale, adozione di misure flessibili di lavoro – budget € 63.020,79**

Un Soggetto capofila/soggetto proponente può presentare un solo progetto in ogni area e ove prevista in una sola tipologia.

AREA “A” – in quest’ Area i soggetti possono prestare domanda sia in forma singola che in partenariato

Budget Area A- € 15.000,00

Tipologia 1) Iniziative di Formazione/informazione: promozione e informazione per la diffusione della cultura della conciliazione vita – lavoro – budget € 10.000,00

- **attività di sensibilizzazione e formazione:** per la promozione di una cultura della conciliazione vita/lavoro attraverso interventi volti alla condivisione delle responsabilità di cura. Gli aspetti ritenuti significativi riguardano la persistenza e il mutamento degli stereotipi, in particolare quelli relativi al mondo della famiglia e dei carichi di cura. Risulta importante, inoltre, collegare tali riflessioni alle trasformazioni connesse ai processi di costruzione identitaria nelle società occidentali contemporanee, con un riferimento specifico alla cosiddetta ‘crisi della maschilità’ - (nuovi padri). Le macro aree individuate sono:



- ✓ Area socio politica:
 - Conciliazione vita familiare/vita lavorativa
 - Maternità/Donne e salute
 - Paternità/Maschilità e cura
 - Aggiornamenti normativi in merito ai congedi parentali e loro applicazione
- ✓ Area psico-sociale:
 - Genitorialità
 - Nuovi padri
- ✓ Area comunicazione:
 - Rappresentazioni mediali e ruoli genitoriali

Metodologia di lavoro: si richiedono interventi di formazione specifici rivolti alle comunità locali nella forma di seminari aperti al pubblico e di workshop tematici con l'obiettivo di coniugare un'offerta formativa rivolta a numeri limitati di soggetti e seminari/convegni aperti alla cittadinanza. Tali attività potranno anche essere svolte in partenariato tra più operatori interessati, al fine di garantire la diffusione in tutto il territorio dell'ATS della Brianza.

Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di almeno n. 2 convegni di cui n. 1 entro la fine del 2017 ed almeno n. 4 workshop/seminari, curandone la realizzazione in entrambe le provincie di Monza e Lecco, in accordo con ATS e tenendo conto delle attività di informazione e comunicazione (di cui alla tipologia 2 della presente area progettuale).

Ai fini della valutazione sarà considerato elemento premiante la costituzione di un partenariato di almeno n. 2 soggetti.

Tipologia 2) Attività di Informazione e comunicazione – budget € 5.000,00

- Informazione e comunicazione: realizzazione di strumenti multimediali da utilizzare in contesti diversi (documentario/video/spot/video pillole/social network etc.) con sessioni di riprese nel territorio dell'ATS, divulgazione delle iniziative, anche attraverso redazione di comunicati stampa, materiale informativo specifico, pubblicazione su siti istituzionali etc. Il tutto ovviamente secondo le linee guida fornite da Regione Lombardia, previo accordo con ATS per la programmazione delle attività tenendo conto delle iniziative di cui alla tipologia 1 (della presente area progettuale).

AREA "B" - in quest' Area i soggetti devono prestare domanda in partenariato

Budget Area B - € 63.020,79

Accompagnamento e Supporto, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole e medie imprese e reti di imprese per: usufruire del regime di defiscalizzazione, sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello, costituzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale, adozione di misure flessibili di lavoro.

Il soggetto che presenta domanda DEVE GARANTIRE che l'azione scelta sia proposta su tutto il territorio ATS attraverso la creazione di partenariati e tenendo conto della presenza nel territorio delle due provincie.



Per quanto riguarda le iniziative di Formazione/informazione – sia dell’Area “A” che dell’ Area “B” si prevede comunque di mantenere flessibilità e confronto costante con chi realizzerà le iniziative, al fine di raccordarsi il più possibile con le esigenze ed i bisogni che emergeranno dal territorio e che potranno variare nel tempo, pur tenendo presente che le macro tematiche individuate per l’ Area “B” rappresentano anche un’evoluzione rispetto ai temi trattati nei precedenti Piani Territoriali e pertanto saranno privilegiati.

3. Soggetti che possono partecipare al bando

Sono ammessi a presentare richiesta di contributo i soggetti presenti nel territorio dell’ ATS della Brianza, che manifestino l’interesse a costituirsi in forma di partenariato. Ogni partenariato, attraverso il Soggetto Capofila, presenta all’ ATS della Brianza la proposta progettuale. Possono prendere parte al Bando unicamente i soggetti che hanno aderito alla Rete Territoriale Unificata di conciliazione famiglia – lavoro.

I soggetti interessati e non ancora aderenti alla “Rete” possono fare richiesta scritta di adesione alla Direzione Sociosanitaria dell’ ATS della Brianza e ricevuta l’approvazione possono attivarsi per definire accordi di partenariato.

Un soggetto può partecipare come Soggetto Capofila solo a n. 1 progetto. Tale Soggetto Capofila può essere partner in un altro progetto, ma non può essere destinatario di un contributo superiore al 10%.

I soggetti invece che sono partner possono esserlo al massimo in n. 2 progetti che non insistono sulla stessa Area progettuale “A” e/o “B”.

Per l’ AREA “A” i soggetti possono prestare domanda sia in forma singola che in partenariato.

4. Modalità e tempi di presentazione delle domande di cofinanziamento

Ogni proposta progettuale dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Composizione della partnership (ove necessario)
- Analisi del contesto specifico
- Obiettivi e finalità
- Descrizione delle attività (azioni e modalità previste)
- Target di ogni azione
- Risultati attesi per ogni azione
- Sistema di verifica e monitoraggio
- Tempistiche
- Risorse e eventuale % di cofinanziamento anche come valorizzazione (maggiore o uguale al 10%) con schema costi previsti per ogni singola azione e per soggetto gestore, specificando i costi di coordinamento e tutti i costi in capo al capofila.

Sono escluse dal finanziamento del contributo – come specificato nella DGR 5969/2016 – attività già finanziate con risorse pubbliche e nel precedente Bando ATS sulla costituzione delle Alleanze Locali, oltre alle seguenti attività: *studi di contesto, tavoli istituzionali di lavoro, azioni di monitoraggio e valutazione di impatto.*



Per quanto riguarda eventuale erogazione alle imprese si richiede il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa europea (regime del *de minimis*).

La domanda, firmata dal legale rappresentante del soggetto giuridico proponente, dovrà essere correlata dallo "Schema tecnico per la presentazione dei progetti" e dalla dichiarazione di intenti alla sottoscrizione accordo di partenariato, da parte del Soggetto Capofila.

Le domande di contributo dovranno pervenire al protocollo generale dell' ATS della Brianza Viale Elvezia, n. 2 Monza – protocollo@pec.ats-brianza.it, specificando l'oggetto dell' Avviso, entro le ore 12,00 dell' 01/10/2017 utilizzando lo Scheda di progetto allegato.

La partnership dovrà quindi essere regolata da specifiche intese: accordo di partenariato che regoli anche i compiti dei diversi soggetti e inviata all' ATS (**entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria da parte dell' ATS della Brianza – protocollo@pec.ats-brianza.it**).

Le attività progettuali potranno durare fino al **15/01/2019**, salvo eventuali proroghe del Piano Territoriale Biennale 2017/2018 da parte di Regione Lombardia.

6. Riparto ed assegnazione dello stanziamento regionale

All' ATS della Brianza è ASSEGNATO L' IMPORTO di € 390.103,95 per le attività del Piano Territoriale per il biennio 2017 – 2018, di cui € 78.020,79 destinate al presente Bando per i progetti relativi alle Azioni di Sistema.

L' importo complessivo del Bando è pari a € 78.020,79

I progetti, in ordine di graduatoria sia rispetto all' AREA "A" sia rispetto all' AREA "B", saranno finanziati sino ad esaurimento dei fondi stanziati. Le eventuali somme residue destinate ad un Soggetto Capofila che non attivi le azioni progettuali o che generano residui sul preventivato, verranno ripartite sulla base della valutazione dell' andamento delle azioni dei progetti ammessi a finanziamento, a seguito di valutazione dell' ATS della Brianza e su proposta del Comitato di Progettazione, Valutazione e Monitoraggio previsto dalla DGR 5969/16, con l'assenso della Rete Territoriale Unificata.

E' da considerarsi obbligatoria una compartecipazione alla realizzazione di ogni progetto in termini economici e/o di valorizzazione delle risorse, per una percentuale minima del 10% del valore progettuale a contributo.

7. Entità del contributo

Il contributo regionale massimo, non potrà superare:

Per AREA "A": € 15.000,00

Tipologia 1) Iniziativa di Formazione/informazione: promozione e informazione per la diffusione della cultura della conciliazione vita – lavoro – il contributo destinato ad ogni progetto non potrà superare € **10.000,00**

Tipologia 2) Attività di Informazione e comunicazione – il contributo destinato ad ogni progetto non potrà superare € **5.000,00**

Per **AREA "B"**: € 63.020,79

- Il contributo destinato ad ogni progetto non potrà superare **€ 25.000,00**

8. Inammissibilità ed eventuale decadenza

Non sono ammessi al cofinanziamento regionale le domande che:

- a) sono presentate al di fuori delle modalità di firma previste al precedente paragrafo 5;
- b) sono presentate da enti che alla data di presentazione dei progetti alle ATS, non risultino iscritti alla Rete Territoriale Unificata per la conciliazione famiglia – lavoro e/o che non abbiano presentato domanda di adesione;
- c) prevedono progetti che si configurano come attività commerciale;
- d) beneficiano di contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, di settore per le medesime azioni;
- e) risultano prive dell'indicazione delle fonti e delle entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- f) prevedono progetti che sviluppano attività non riconducibili ai criteri riportati nel bando;
- g) prevedono il Soggetto Capofila in qualità di capofila in più progetti;
- i) presentano progetti in partnership:
 - in cui il Soggetto "capofila" non corrisponde al soggetto che ha presentato il progetto;
 - sono privi della dichiarazione di composizione della partnership;

9. Compiti dell' ATS

All' ATS spettano i seguenti compiti:

- a) Promuovere in accordo con la Rete Territoriale Unificata il coinvolgimento dei Soggetti che possono partecipare al bando ed informarli della possibilità di costituire partnership;
- b) Pubblicare il Bando entro e non oltre il 01/09/2017;
- c) Convocare il Nucleo di Valutazione individuato nell' incontro della Rete Territoriale Unificata del 29/05/2017;
- d) Svolgere l'istruttoria dei progetti attraverso l'esame dei dati, informazioni e documenti inseriti nella domanda presentata con lo scopo di verificarne la corrispondenza ai criteri del bando escludendo le domande prive delle caratteristiche di ammissibilità di cui al punto 8 del presente documento e formulare le motivazioni di esclusione;
- e) Ripartire le risorse assegnate in conformità a quanto previsto nella D.G.R 5969/16 e nel successivo Decreto attuativo n. 13378/16;
- f) Approvare la graduatoria e l'elenco dei progetti non ammessi e l'assegnazione delle risorse;
- g) Effettuare la verifica contabile, monitoraggio delle attività finanziate e relativa rendicontazione secondo le scadenze e le indicazioni regionali;
- h) Sottoscrivere le convenzioni con i soggetti capofila/proponenti dei progetti ammessi a finanziamento;

10. Criteri e procedure di valutazione

Il Nucleo di Valutazione, composto da ATS – UTR – Camere di Commercio ed i n. 2 Referenti degli UDP già individuati, esaminerà i progetti ammessi, attribuendo agli stessi un punteggio, sino ad un massimo di **45 punti**, individuato in base ai criteri sotto indicati e formulerà la graduatoria conseguente. E' compito del Nucleo di valutazione redigere il verbale.

Criteria assegnazione punteggio:

- a) Coerenza del progetto in relazione ai bisogni individuati ai quali si intende rispondere (punti da 0 a 5);
- b) Qualità dell'analisi del bisogno che determina la scelta progettuale (punti da 0 a 5);
- c) Capacità di coinvolgimento di soggetti della "Rete Territoriale Unificata" (punti da 0 a 6);
- d) Indicazione delle modalità e tempi di partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto (punti da 0 a 5);
- e) Capacità di assicurare continuità alle azioni che si intendono attivare oltre i termini progettuali (punti da 0 a 7);
- f) Compartecipazione economica e valorizzazione delle risorse (punti da 0 a 5);
- g) Efficienza economica: rapporto costi/benefici anche in relazione al numero di soggetti da raggiungere (punti da 0 a 7);
- h) Definizione chiara ed accurata del ruolo degli soggetti partner e/o di come si intende connettersi alla Rete Territoriale Unificata nel caso di progetto presentato in forma singola ove previsto (punti da 0 a 5);

12. Obblighi di rendiconto

È fatto obbligo all'ATS di puntuale rendiconto ai competenti uffici della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale in punto di selezione di progetti dando contezza degli indicatori e parametri applicativi dei criteri definiti.

Del pari è fatto obbligo all'ATS di puntuale rendiconto ai competenti uffici della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale delle attività di verifica e controllo in punto di coerenza degli esiti di progetti approvati e di contributi assegnati, con evidenza di tutte le eventuali azioni correttive intervenute.

13. Altri adempimenti soggetti ammessi a finanziamento

- Entro 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie: formalizzare l'Accordo di Partenariato, ove previsto, che regoli anche i compiti degli Enti e formale comunicazione di avvio delle attività ammesse a finanziamento - da inviare all'ATS (protocollo@pec.ats-brianza.it);
- Curare nella comunicazione le indicazioni presenti nel punto 9) dell'allegato A) della DGR 5969/2016 in cui si riporta che tutti i prodotti di promozione/comunicazione utilizzati dai progetti devono riportare il logo di Regione Lombardia e la dicitura "iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione famiglia-lavoro" e dovranno essere preventivamente approvati dall'Ufficio Comunicazione ATS.

14. Erogazione del contributo

L'ATS procederà alla liquidazione delle risorse come segue:

- 50% entro 60 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto;
- 50% a saldo entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale.

Per informazioni: conciliazione@ats-brianza.it

Tel. 039 - 2384081, 039 -2384962, 0341 - 482397